

SEI MELODIE ALL'UNISONO SIX UNISON MELODIES

Le sei melodie seguenti sono caratterizzate dalla presenza costante di due voci che si muovono per moto parallelo a intervalli di ottave.

Questo particolare espediente, di solito poco utilizzato, se non addirittura “bandito”, nel campo della composizione, richiede all'esecutore una particolare attenzione nella conduzione delle voci nei due diversi registri, introduce ad una più complessa visione polifonica della musica e aiuta a sviluppare fin da subito abilità strumentali che sono fondamentali nello sviluppo della tecnica chitarristica.

Le sei melodie si sviluppano in un campo ristretto di valori musicali – dalla semiminima alla semibreve – e, presentando un andamento “comodo”, aiutano a focalizzare l'attenzione anche sulla tenuta dei suoni.

The following six melodies are characterized by the constant presence of two parts proceeding in direct motion an octave apart.

This specific device, which is normally little adopted in – if not even “banished” from – the practice of composition, requires the performer to pay particular attention to the way the two parts are conducted in their respective ranges, it presents a more complex polyphonic view of music, and helps to immediately develop instrumental skills that are fundamental to the progress of guitar technique.

The six melodies make use of a limited range of note values – from crotchet to semibreve – and, by presenting a “comfortable” pace, they help to focus on holding the sounds.

1 $\text{♩} = 96$

5 (20 sec.)

Breve melodia strutturata su frasi di quattro misure. Il respiro al centro del brano permette di segnalare attraverso un preciso atteggiamento fisico la netta divisione delle parti.

Sulla chitarra è importante, al fine di ottenere un suono più legato possibile, preparare mentalmente la successione delle posizioni di ottava della mano sinistra sul secondo quarto di ogni nota, prestando attenzione all'uso del dito 4.

This is a brief melody organized in four-bar phrases. The rest at the center of the piece allows the student to recognize the neat separation of the sections through a specific physical movement.

In order to obtain a sound that is as smooth as possible, it is important to prepare mentally to the sequence of the octave positions of the left hand on the second beat of every note, paying attention to the use of the fourth finger.

2a

5

(20 sec.)

Composizione più articolata della precedente. In questo caso la preparazione mentale delle ottave dovrà essere più rapida e la loro concatenazione favorita dalla giusta rilassatezza delle dita prima della presa successiva.

This composition is more complex than the previous one. In this case, the mental preparation of the octave positions will need to be quicker and their sequence will benefit from an appropriate relaxation of the fingers before every change of position.

2b

5

(20 sec.)

Da notare come in questa versione *b* del n. 2 Bartók abbia mantenuto gli stessi intervalli della *a* in modo speculare. La tonalità passa da Do maggiore a La minore.

It is worth noting how, in this b version of number 2, Bartók has retained the same intervals of 2a and adopted a specular symmetry. The tonality switches from C major to A minor.

3

4

7

10

(30 sec.)

Nel brano n. 3, che si apre sulla dominante e si chiude sulla tonica di Re minore, le frasi sono organizzate simmetricamente con raggruppamenti di tre misure.

In the third piece, which begins with the dominant and ends with the tonic of D minor, phrases are symmetrically organized in groups of three bars.

4

5

(20 sec.)

Il brano n. 4, invece, si apre sul settimo grado e si chiude sulla tonica di Do maggiore. Le due frasi da quattro misure vanno legate il più possibile, separandole fra loro con un unico respiro al termine della misura 4.

Piece number 4, instead, opens with the seventh degree and closes on the tonic of C major. The two four-bar phrases are to be played with as much legato as possible and divided one from the another with a single rest at the end of bar 4.